

Intervento del Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, avvocato Francesco Rocca

“Signor Sindaco, Signor Generale, autorità civili, militari e religiose, oggi per noi è veramente una giornata particolare, piena di emozioni, che attraverso la concessione di questa importante medaglia attesta questo legame indissolubile che ha appena ricordato il maggior generale Lupini. E’ ancora più bello poter ricordare oggi in questa piazza, a distanza di due giorni dalla ricorrenza della Battaglia di Solferino, tappa fondamentale nel cammino d’indipendenza della nostra Patria, la nascita dell’idea di Croce Rossa, che ha visto impegnati uomini e donne, da ben 152 anni, a fianco della Nazione per alleviare le sofferenze di chi soffre.

Signor Sindaco, gli uomini e le donne della Croce Rossa che Lei vede oggi qui schierati davanti a Lei, sono gli stessi che anche nelle occasioni dei grandi eventi, nei grandi raduni di massa, che Roma vede sempre ogni anno crescere, dispiegano i loro mezzi, le loro risorse, le loro capacità e la loro professionalità, pur nel volontariato, al servizio di chi si trova in condizioni di difficoltà.

Questo è un legame con Roma che nulla potrà mai spezzare e che oggi si rinsalda. Un legame che riempie tutta la Croce Rossa Italiana, alla gioia della quale si aggiungono tutti i volontari delle altre quattro componenti, che a Roma sono circa ottomila, che si affiancano a questi due importanti Corpi nei servizi che quotidianamente offriamo alla Città. Sono particolarmente orgoglioso di questo Corpo Militare che nessuna polemica potrà mai far chiudere, che è patrimonio indissolubile della Croce Rossa e del Paese tutto.

E’ bene che sia detto con chiarezza in questi giorni che hanno visto addensarsi qualche nube sulla Croce Rossa.: il Corpo Militare non si tocca; è patrimonio di tutta l’Italia.

Grazie Signor Sindaco per questa importante occasione”.